



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. n. 587

11/06/06/2003

All. ....

**Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria  
Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**e, p.c. pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria**

**Oggetto: "Code Contrattuali". – Specializzazioni.  
Matricolista.**

Di seguito alla riunione del 04 giugno u.s. e con riferimento al progetto di istituzione della specialità di Matricolista per il Corpo di polizia di polizia penitenziaria, si osserva che nel suo ambito non vengono predeterminate le varie funzioni che dovranno essere espletate dal personale.

In relazione a ciò, si propone che vengano individuate le funzioni di "Capo Matricola" e di "Matricolista" da ricoprire in ragione del ruolo di appartenenza e della specifica formazione ricevuta, che dovrà essere dunque diversificata.

Del resto già nel recente passato l'Amministrazione ha tenuto dei corsi di aggiornamento diversificati per Matricolista e Capo Matricola.

Inoltre, per quanto attiene ai "requisiti per l'accesso alla selezione", si propone che venga abolito quello legato all'anzianità di servizio.

Difatti, il permanere di quello proposto (10 anni), unito agli altri requisiti legati al giudizio complessivo ed all'assenza di procedimenti penali pendenti e di precedenti disciplinari sfavorevoli, consentirebbe l'accesso alla specializzazione esclusivamente al personale del Corpo con qualifica almeno di Assistente.

Ciò, oltre a discriminare ingiustificatamente, a parere di questo Coordinamento, le qualifiche inferiori ed il personale di più recente assunzione, potrebbe persino comportare difficoltà nell'organizzazione del lavoro degli Uffici Matricola e non giustificherebbe l'impiego attuale, in moltissimi di essi, di appartenenti al Corpo con scarsa anzianità di servizio.

Peraltro, se ciò si applicasse – come la proposta lascia intendere – anche al personale del ruolo dei Sovrintendenti e del ruolo degli Ispettori (e specie a quest'ultimo), sarebbe destinato ad ingenerare non poche disfunzioni e persino priorità dei ruoli inferiori rispetto a quelli superiori.

Secondo questo Coordinamento, invece, l'anzianità di servizio dovrebbe rientrare fra i titoli valutabili, prevedendo l'attribuzione di 0,25 punti per ciascun anno utile.

Infine, appare necessario prevedere che il decreto ministeriale che dovrà disciplinare il periodo di formazione per il conseguimento della specializzazione e le modalità di svolgimento del relativo corso venga emanato previa consultazione della Commissione ex art. 22, 3° comma, D.P.R. 395/95.

Si fa peraltro riserva di illustrare ulteriormente le osservazioni e le proposte nel corso della prossima riunione.

Il Segretario Generale  
Massimo Tesei